

COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO
PROVINCIA DI BRESCIA

**RELAZIONE TECNICA INERENTE LE VERIFICHE DI
CONFORMITA' EDILIZIA E CATASTALE DELLA
CASCINA BOSIO - SPINA
ALLEGATO A**

OGGETTO: Pratica Edilizia n.115/1976 - Licenza di Costruzione n. 83/1976

COMMITTENTE: Cogeme S.p.A.

N° COMMESSA: 3278
SULZANO, Novembre 2018



VERS	DATA	REDAZ.	CONTR.	DESCRIZIONE REVISIONE
V1	15/11/2018	R.S.	B.C.	PRIMA EMISSIONE

- e) Altezza massima in rapporto alla larghezza stradale
- f) Altezza massima consentita m. 8
- g) Distanza dai fili stradali m. 20
- h) Distanza dai confini di proprietà m. 10
- i) Distanza dai fabbricati esistenti m. 20
- l) Destinazione edilizia specifica Impianti murali
- m) Destinazione edilizia ammessa residenze di pertinenza

14 - Il progetto in data 10-5-1976 protocollato al N. 2442
 risponde ai seguenti dati principali:

- Destinazione: Sistemazione fabbricati preesistenti
- Superficie coperta mq.: esistente - Altezza ml. + 0,60 medie
- Volume vuoto per pieno mc.: + 120
- Distanza dai fili stradali ml.: esistente
- Distanza dai confini di proprietà:
 Nord ml. , Sud ml. , Est ml. , Ovest ml.



Comune di CAZZAGO S. MARTINO
 Municipale addì 19/5/1976
 IL SINDACO
Larotini Domenico

Comune di CAZZAGO S. MARTINO

La presente licenza è stata affissa per estratto all'albo pretorio in data
 (1) 23/5/1976 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addì 23/5/1976
 IL SEGRETARIO COMUNALE
[Signature]

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente licenza, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano di Lancini Giuseppina

Addì 14-6-76
 IL MESSO COMUNALE

(1) primo giorno festivo successivo alla data del rilascio della licenza.

Lancini Giuseppina
 X ricevuto:

Comune di CAZZAGO S. MARTINO

UFFICIO TECNICO

COPIA



Registrazione N. 2442/1976 Prot. N. 2442/1976

LICENZA DI COSTRUZIONE

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 10/5/1976
 con la quale la Sig.ra Lancini Giuseppina residente in Cazzago S.M. - Via Verdi, 36
 chied. e il permesso per la sistemazione del preesistente fabbricato sito in Cazzago S. Martino
 in Via Loc. Tonsi n. /, su i mappali n. 89/91 fg. 20 censuario di Cazzago S.M. da adibirsi ad uso civile abitazione

di proprietà della Sig.ra Lancini Giuseppina
 Progettista Geom. Guani Romeo
 Direttore dei lavori Geom. Guani Romeo

Visti i tipi e disegni allegati alla domanda stessa;
 Visto il parere in data 17/5/1976
 dell'Ufficiale Sanitario;
 Visto il referto N. ===== in data =====
 del Comando provinciale Vigili del Fuoco;

Sentito il parere della Commissione Comunale Edilizia espresso nella seduta del 18/5/1976 con verbale n. unico;

Visto l'art. 220 del T. U. Leggi Sanitarie approvato con R. D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

C O N C E D E

la licenza richiesta, **salvi i diritti di terzi** ed i poteri attribuiti agli altri organi, per l'**esecuzione del lavoro sopra specificato**, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL. PP. 24 gennaio 1953, n. 189, dei regolamenti comunali edilizio e d'igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

1 - Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale per l'eventuale occupazione di spazio pubblico.

Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da indicare l'ingombro.

2 - La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio comunale.

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

— denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica all'Ufficio Genio Civile, conservandone in cantiere la copia vistata;

— richiesta al Comune della visita di allineamento e quote;

3 - Il fabbricato dovrà essere iniziato entro il termine di mesi dodici

ed eseguito in conformità ai tipi approvati, nonché alle particolari prescrizioni del Comune e del Comando Vigili del Fuoco.

4 - Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva autorizzazione comunale.

5 - Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 5 novembre 1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, in conglomerato cementizio armato precompresso od a struttura metallica.

6 - Dovrà essere riservato apposito spazio per il parcheggio in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni 20 mc. di costruzione.

7 - L'impianto di combustione per il riscaldamento dovrà essere eseguito in conformità alle norme della legge 13 luglio 1966, n. 615, e relativo regolamento.

8 - La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

9 - Il fabbricato dovrà essere dotato di acqua potabile dell'acquedotto comunale e di latrine a caduta d'acqua; gli impianti elettrici dovranno essere muniti di efficienti prese di terra e del punto telefonico secondo le vigenti disposizioni.

10 - Dovrà essere assicurato il regolare scolo delle acque luride in fossa settica di adeguata capacità e lo smaltimento delle acque chiarificate.

11 - Per l'allacciamento alla fognatura comunale, in quanto esista, ed agli altri pubblici servizi dovranno essere presentate altrettante singole domande al Comune o all'Ente erogatore.

12 - Il fabbricato non potrà essere abitato senza il preventivo permesso del Comune, previo parere dell'Ufficiale sanitario e, se del caso, senza il certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Vigili del Fuoco e l'attestazione dell'avvenuto collaudo delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica recante il visto dell'Ufficio del Genio Civile.

Il fabbricato dovrà essere ultimato in ogni sua parte tanto interna che esterna, compreso gli impianti, gli infissi, le tinteggiature, l'eventuale recinzione e la sistemazione dell'area esterna.

13 - Ai sensi dell'art. 11 del D.M. 2 agosto 1969, si precisa che la costruzione oggetto della presente licenza ricade nella Zona E1

Verde rurale e boschivo

di cui al vigente strumento urbanistico, avente la seguente normativa edilizia:

a) Superficie minima del lotto /

b) Rapporto di copertura /

c) Rapporto fondiario di densità (cubatura consentita per mq. di area edificabile) 0,20 mc/mp $\left\{ \begin{array}{l} 0,17 \text{ impianti rurali} \\ 0,03 \text{ verde di pertinenza} \end{array} \right.$

d) Rapporto territoriale di densità (cubatura consentita per mq.) /

Servizio dei Conti Correnti Postali
 Ricevuta di un versamento
 di L. 500
 Lire 500

MUNE DI CAZZAGO S.M. (Brescia)

PROGETTO DI SISTEMAZIONE
 FABBRICATO.

Proprietà Sig.ra LANCIHI GIUSEPPINA

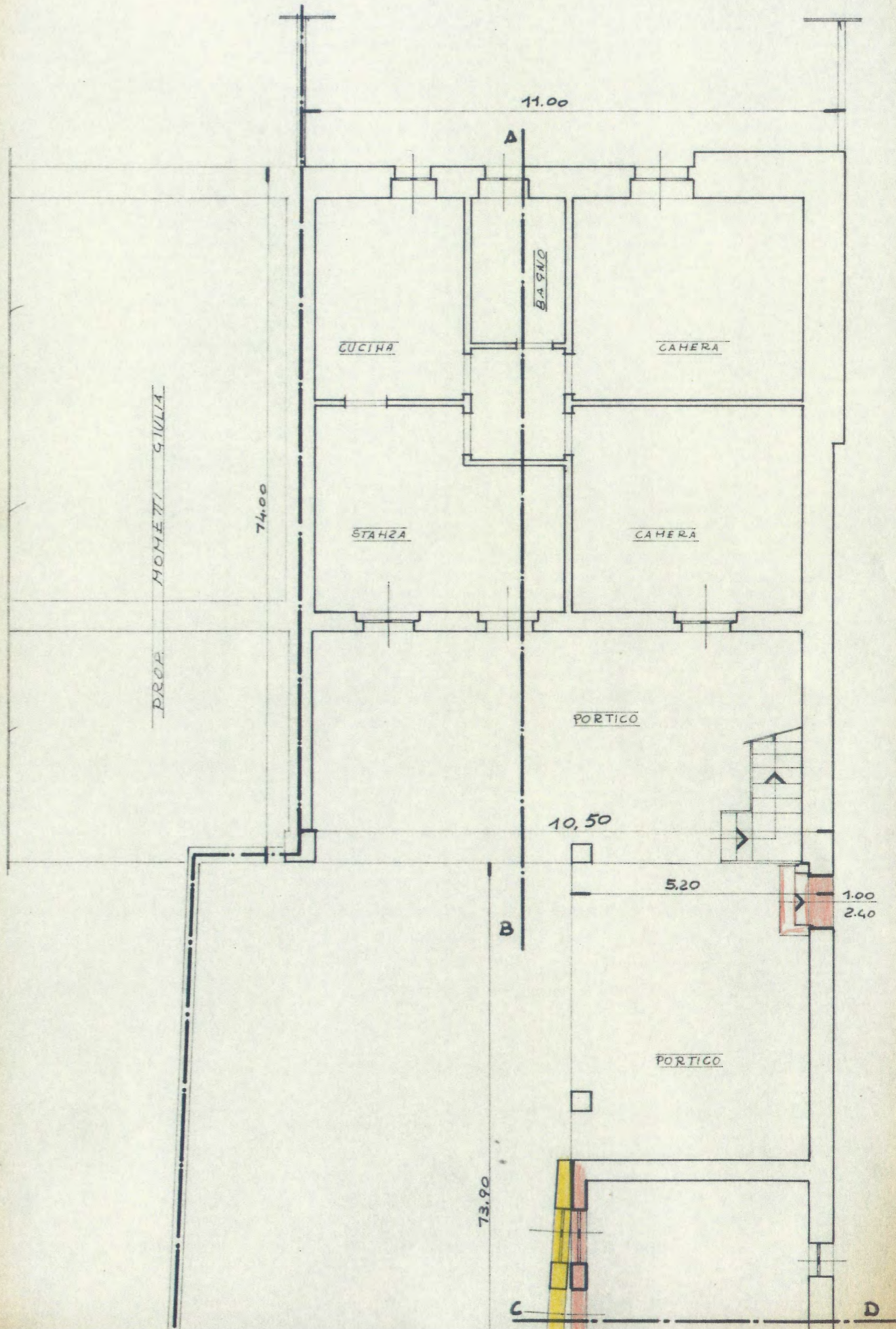
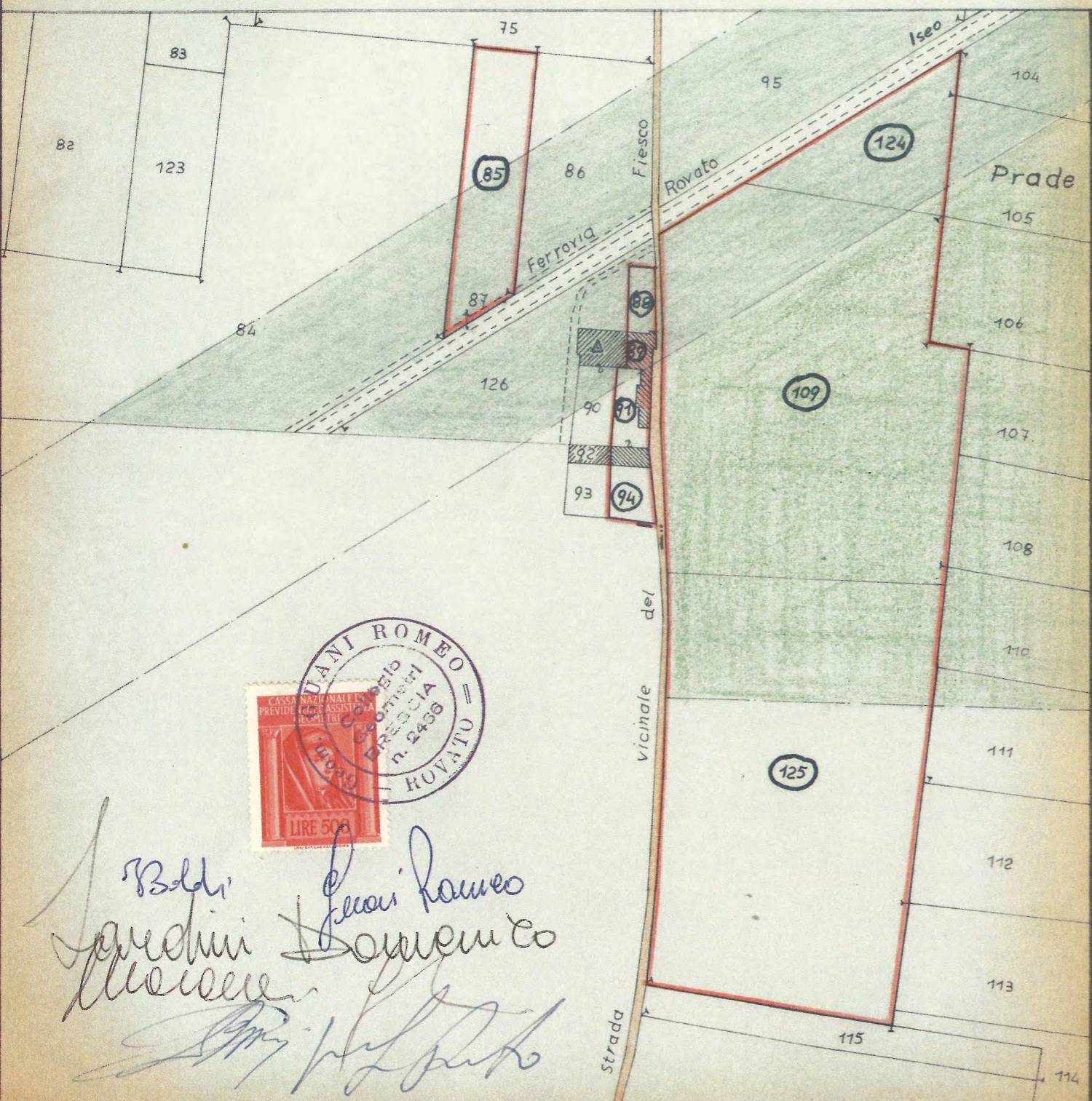
-4-1976

RAPP. 1:100

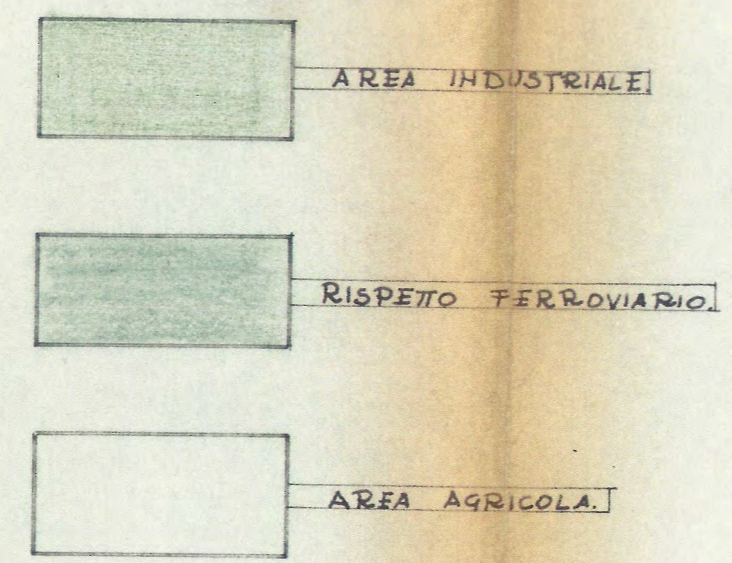
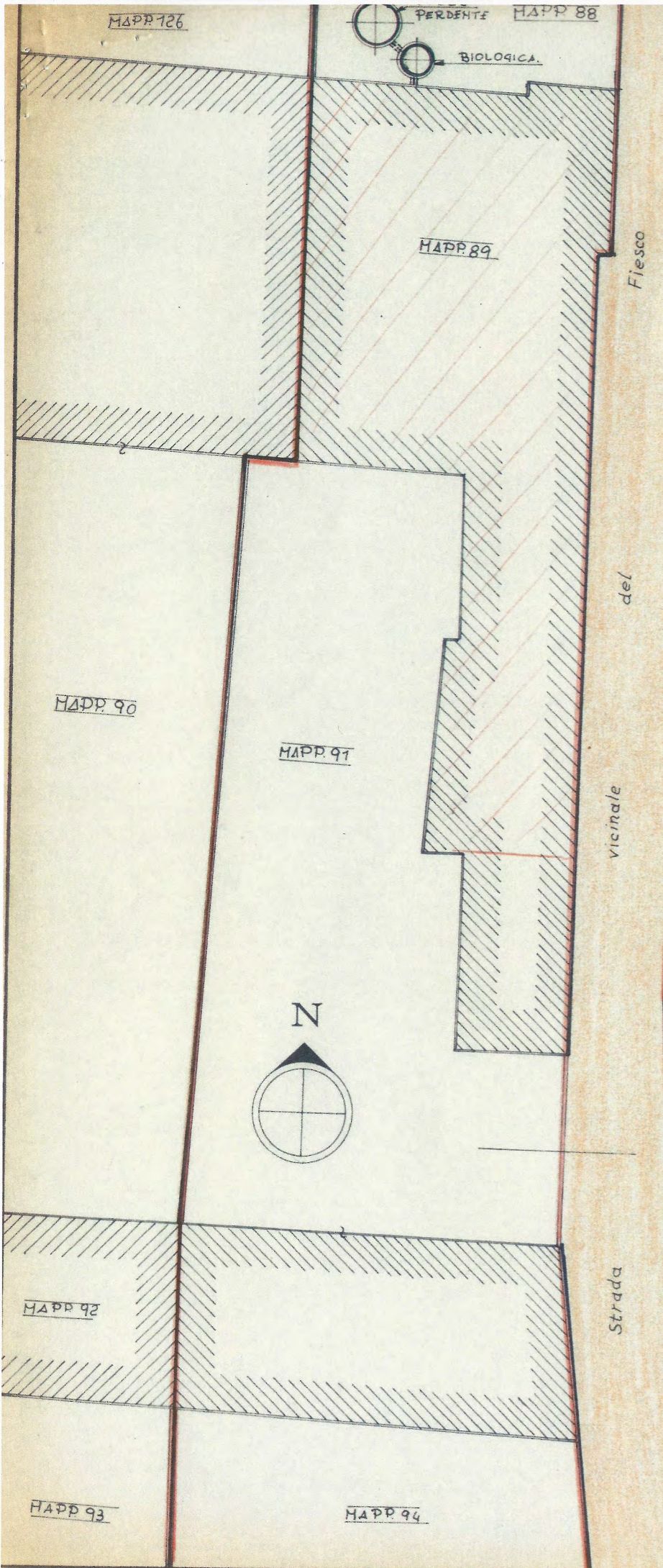
2442

ESTRATTO MAPPALE 1:2000

Foglio 20.



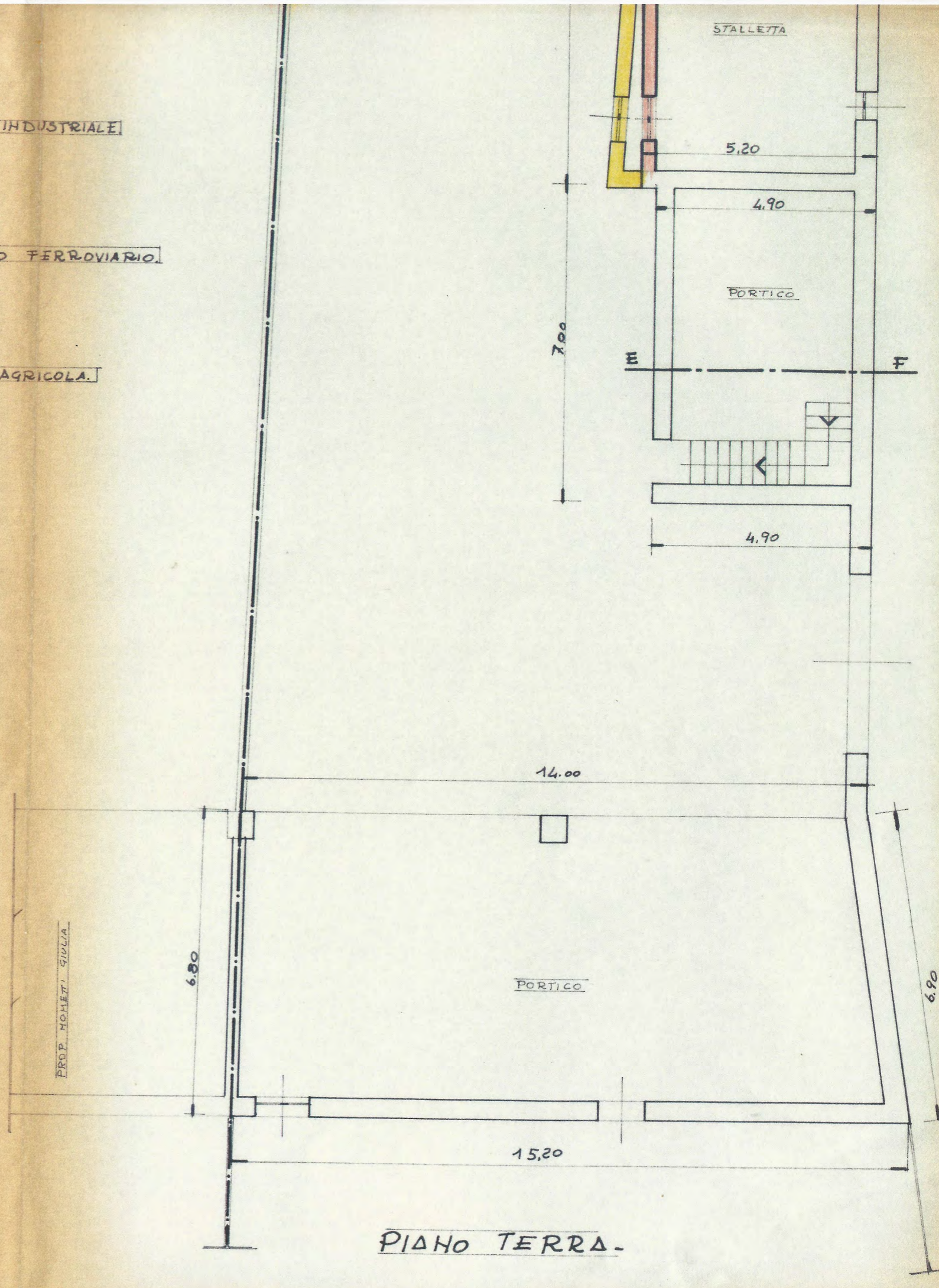
Baldi
 Lanichi Giuseppe
 Lanichi Giuseppe
 Lanichi Giuseppe

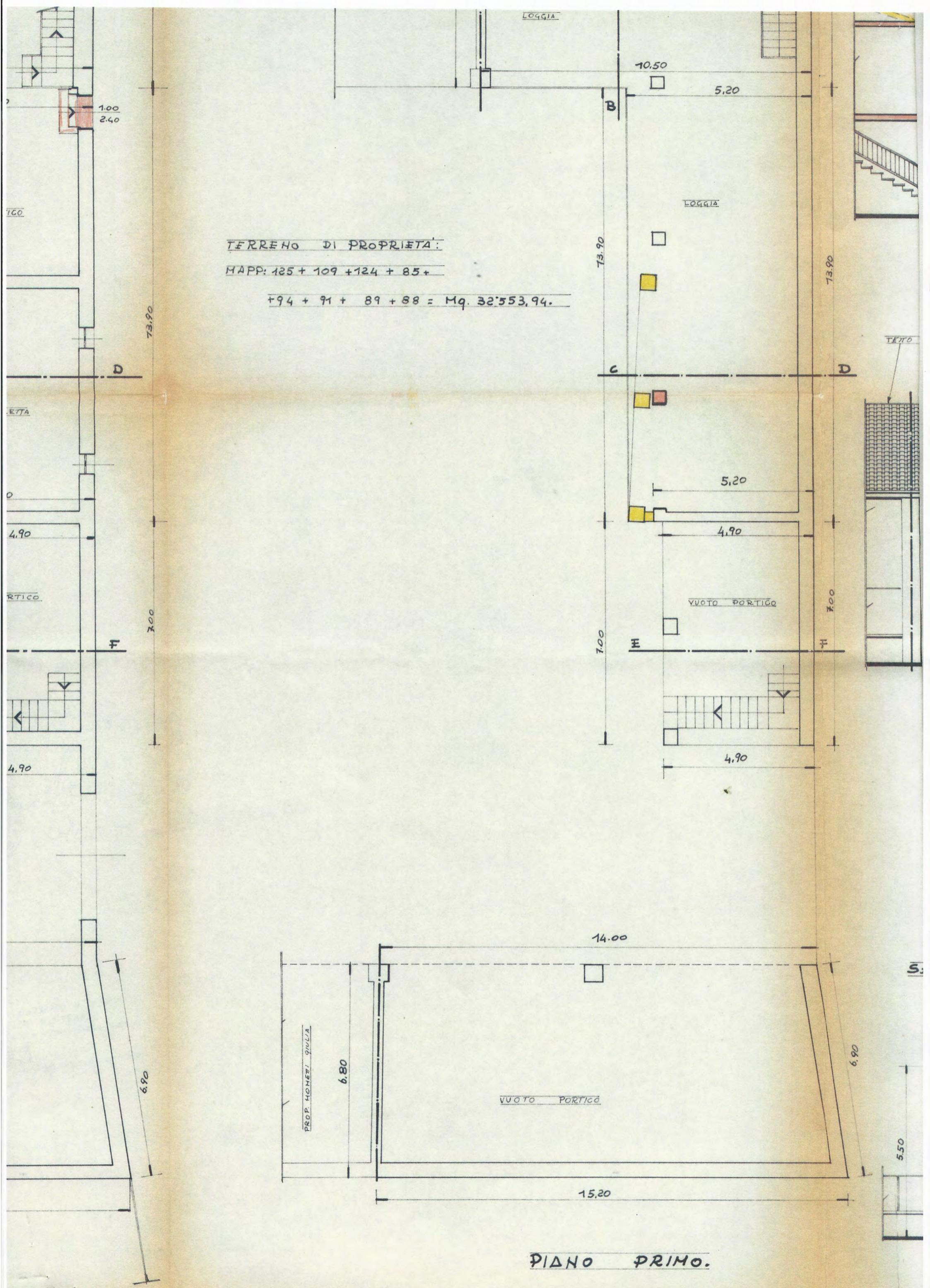


Terrano stessa Proprietà

MAP 109

PLANIMETRIA 1:200.



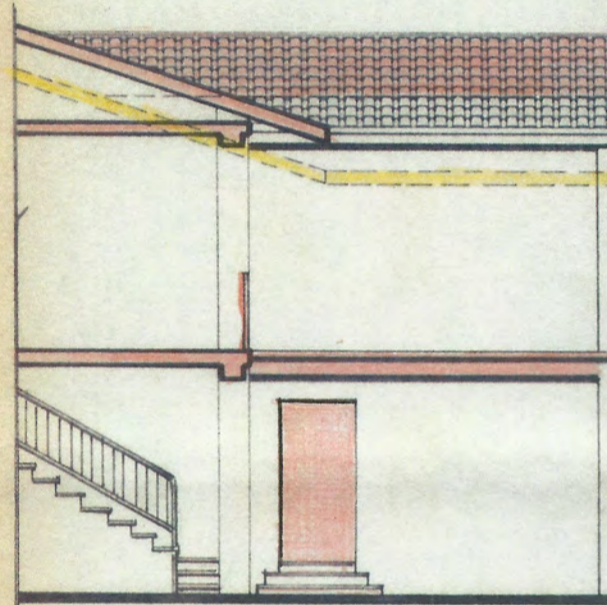
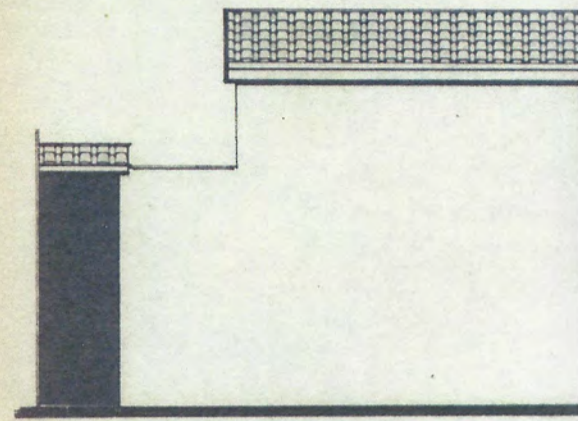
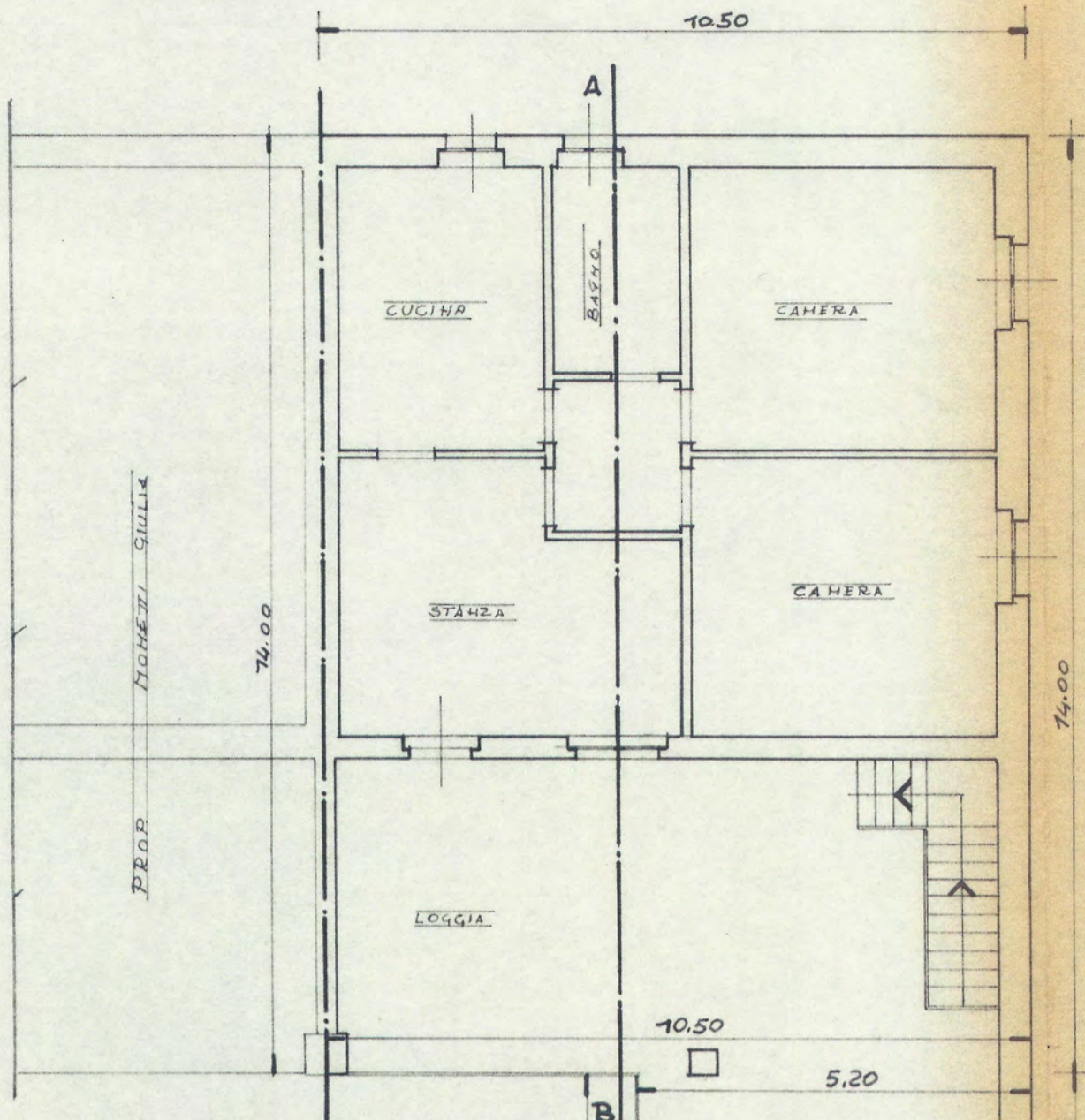


TERRENO DI PROPRIETA':

MAPP: 125 + 109 + 124 + 85 +

+ 94 + 91 + 89 + 88 = Mq. 32'553,94.

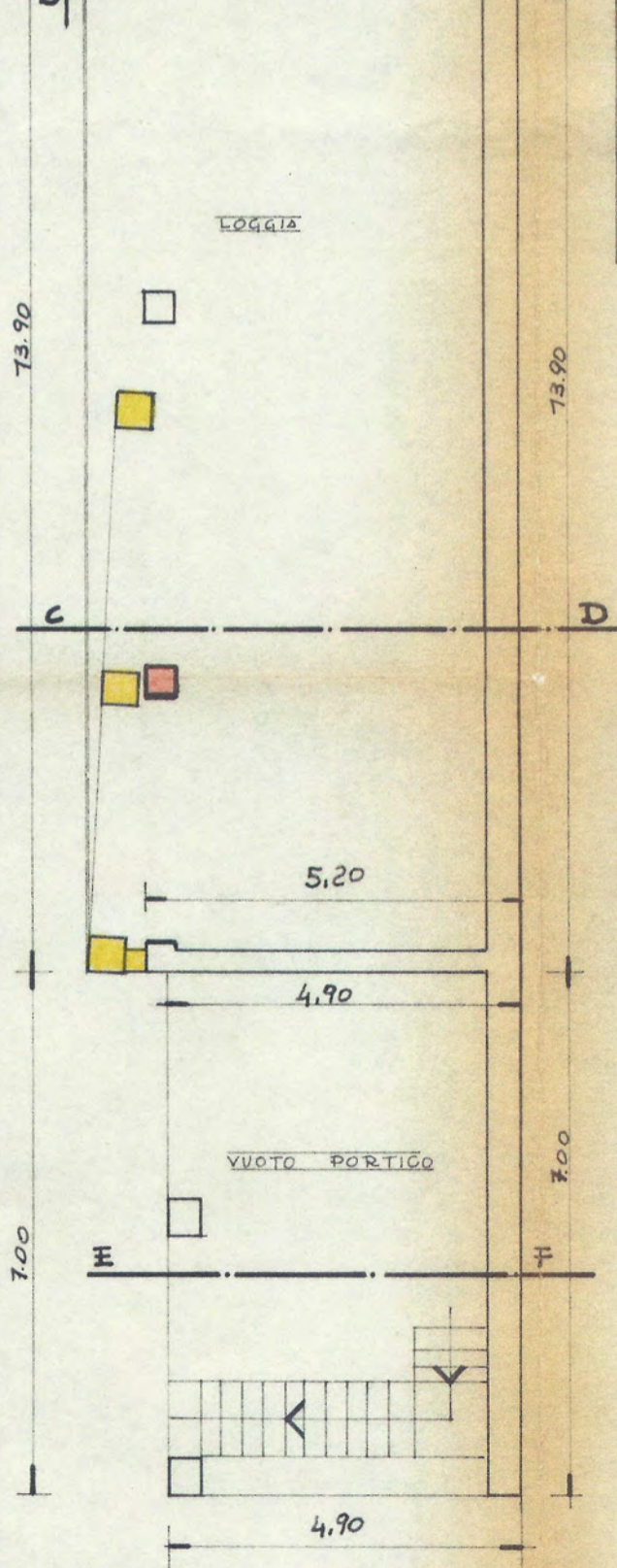
PIANO PRIMO.



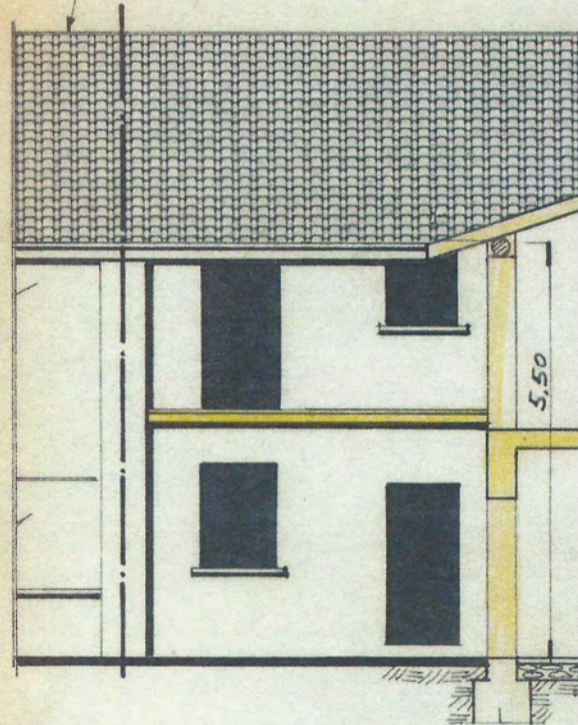
TERRENO DI PROPRIETA'

MAPP: 125 + 109 + 124 + 85 +

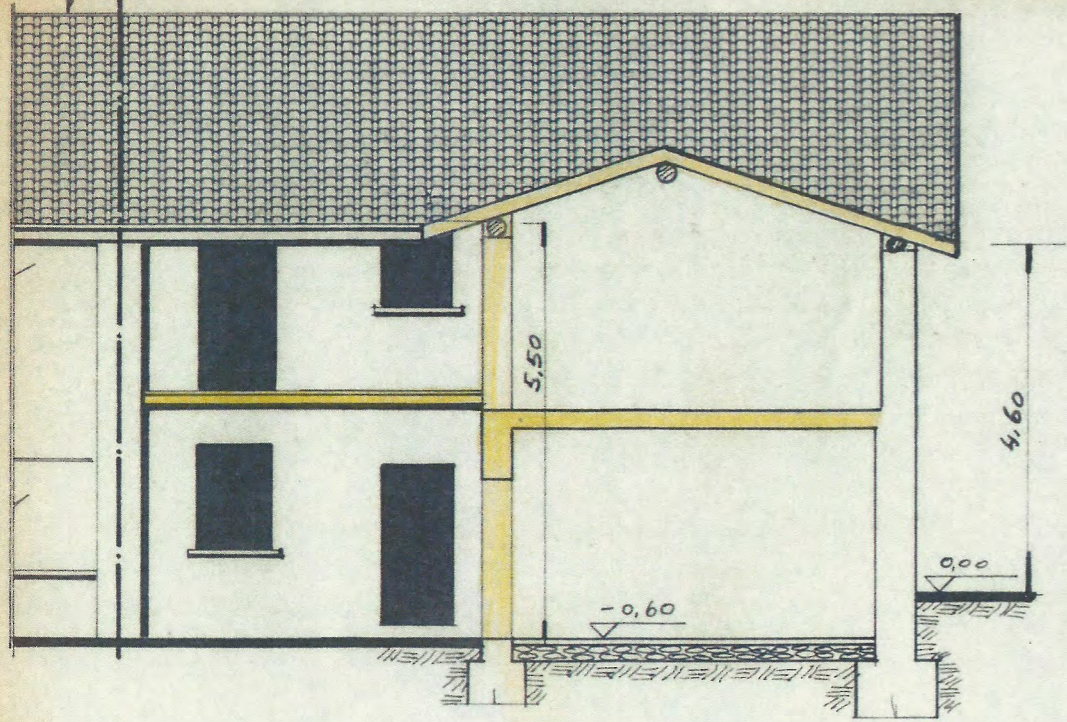
+ 94 + 91 + 89 + 88 = Mq. 32'553,94.



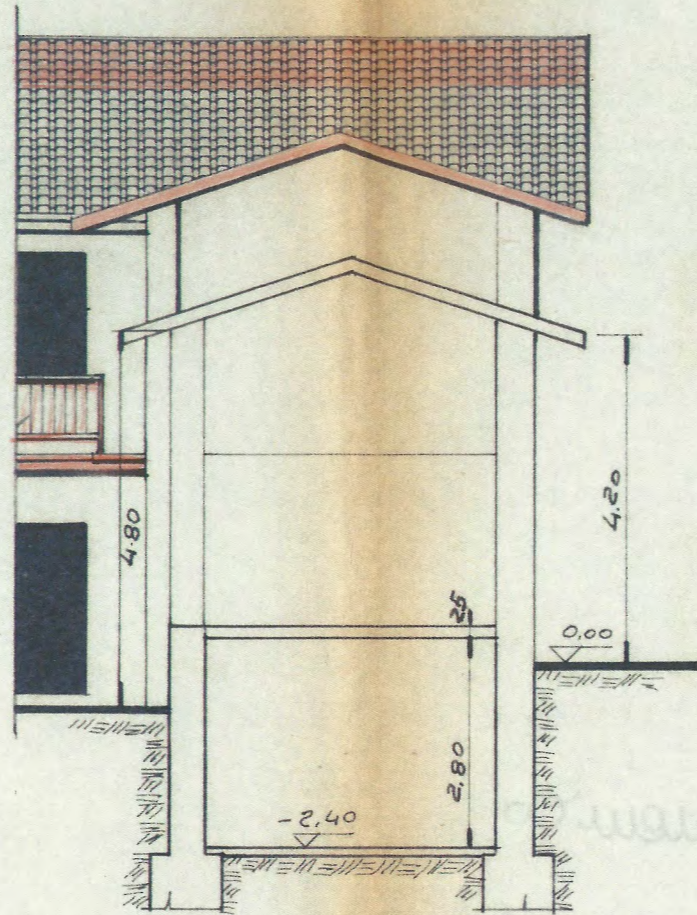
TEGO PROP. HOME TI GIULIA



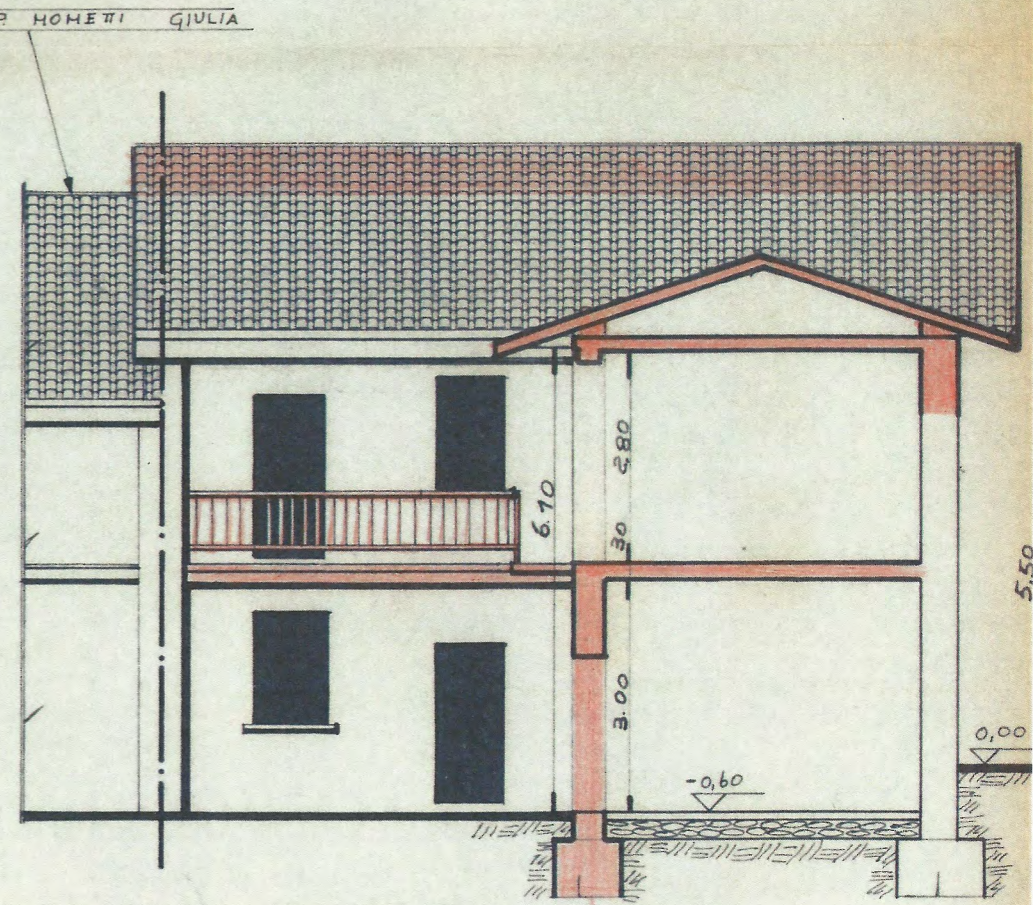
SEZIONE C-D E



SEZIONE C-D e PROSPETTO SUD ATTUALE.

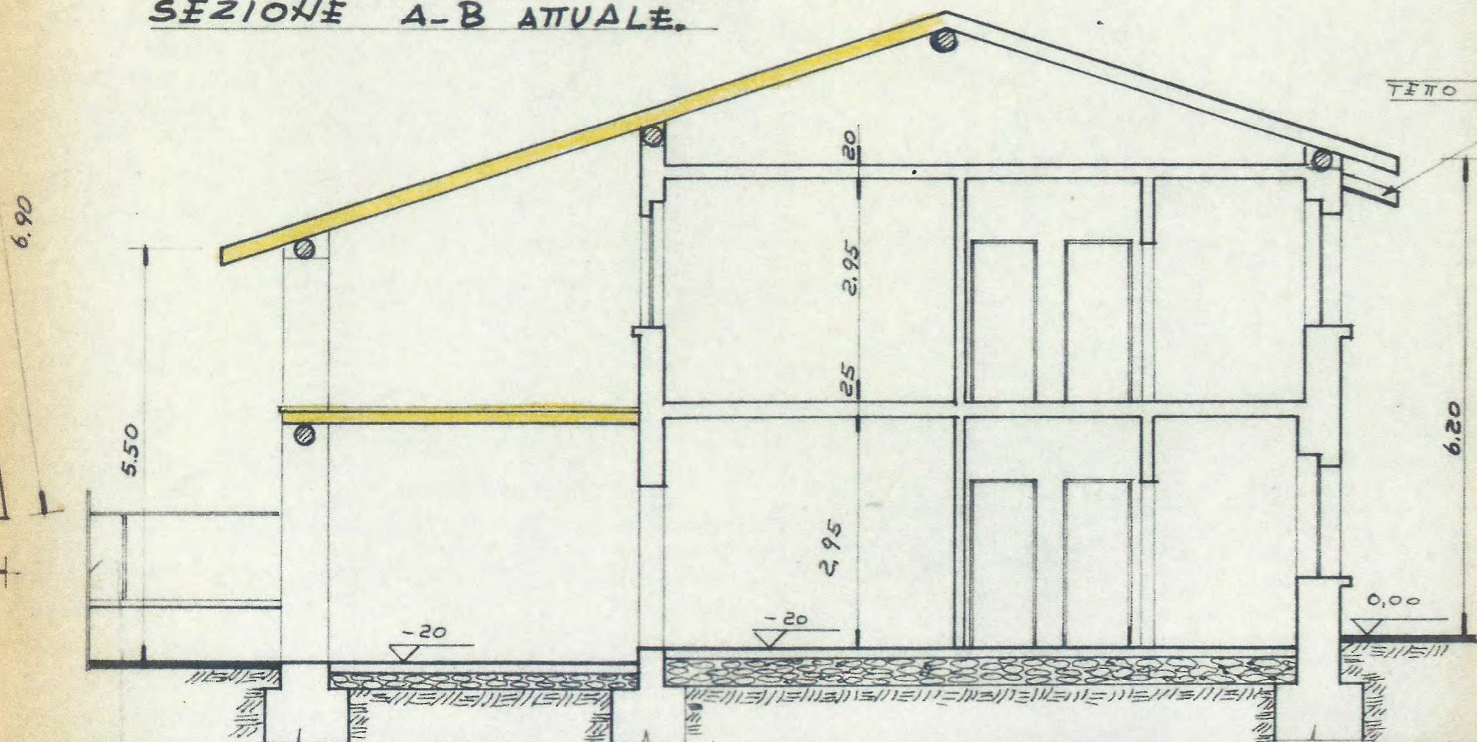


SEZIONE E-F.

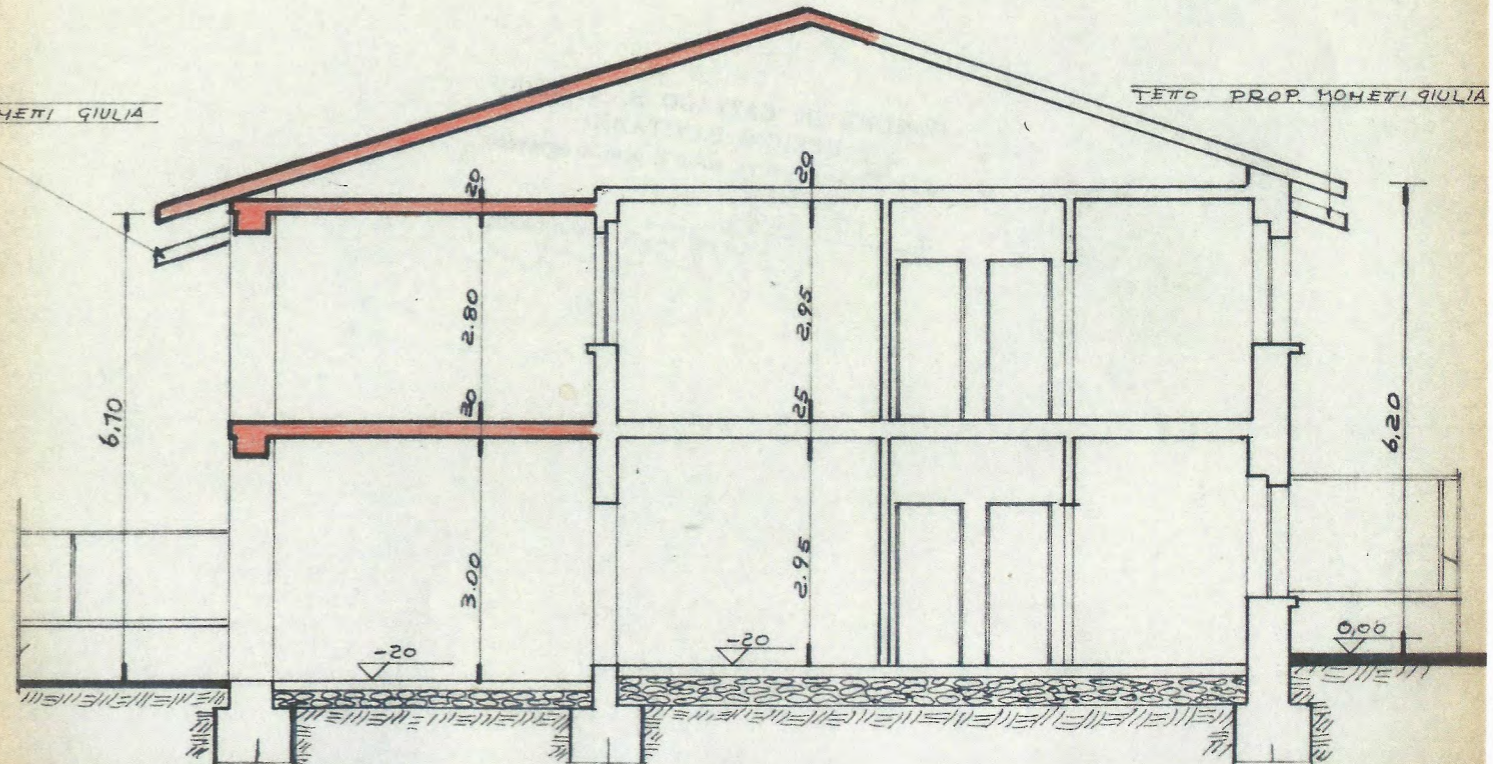


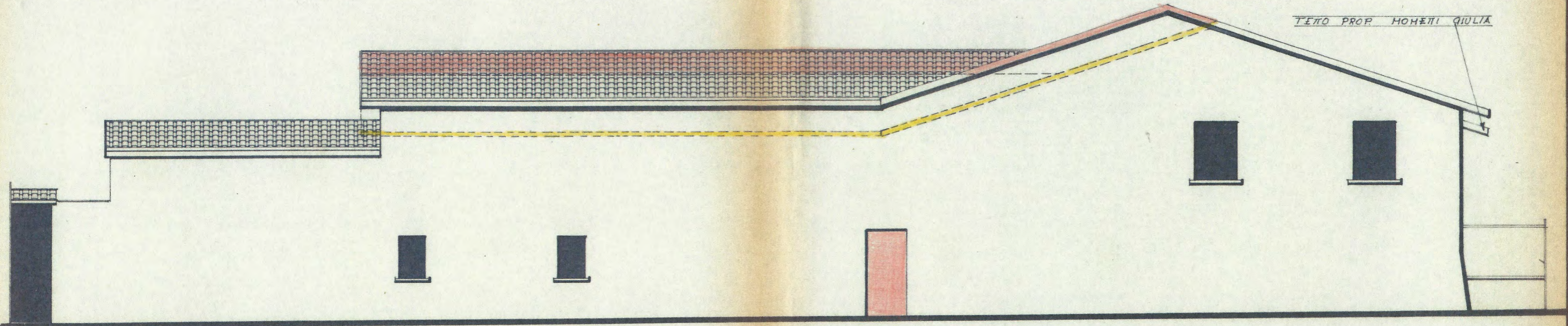
SEZIONE C-D e PROSPETTO SUD FUTURO.

SEZIONE A-B ATTUALE.

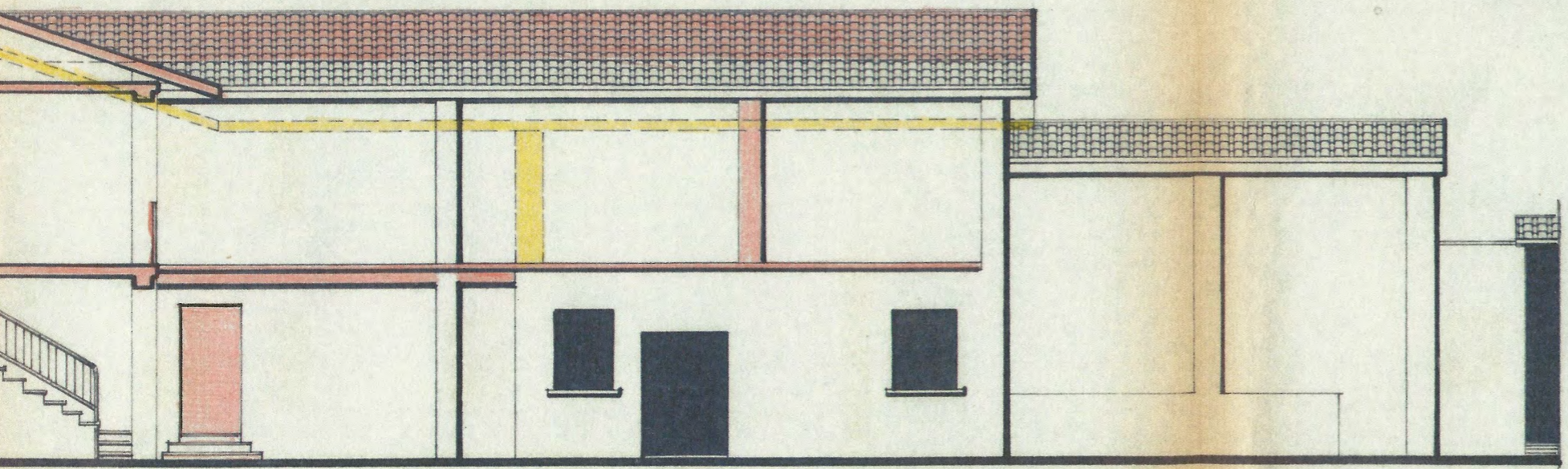


SEZIONE A-B FUTURA.

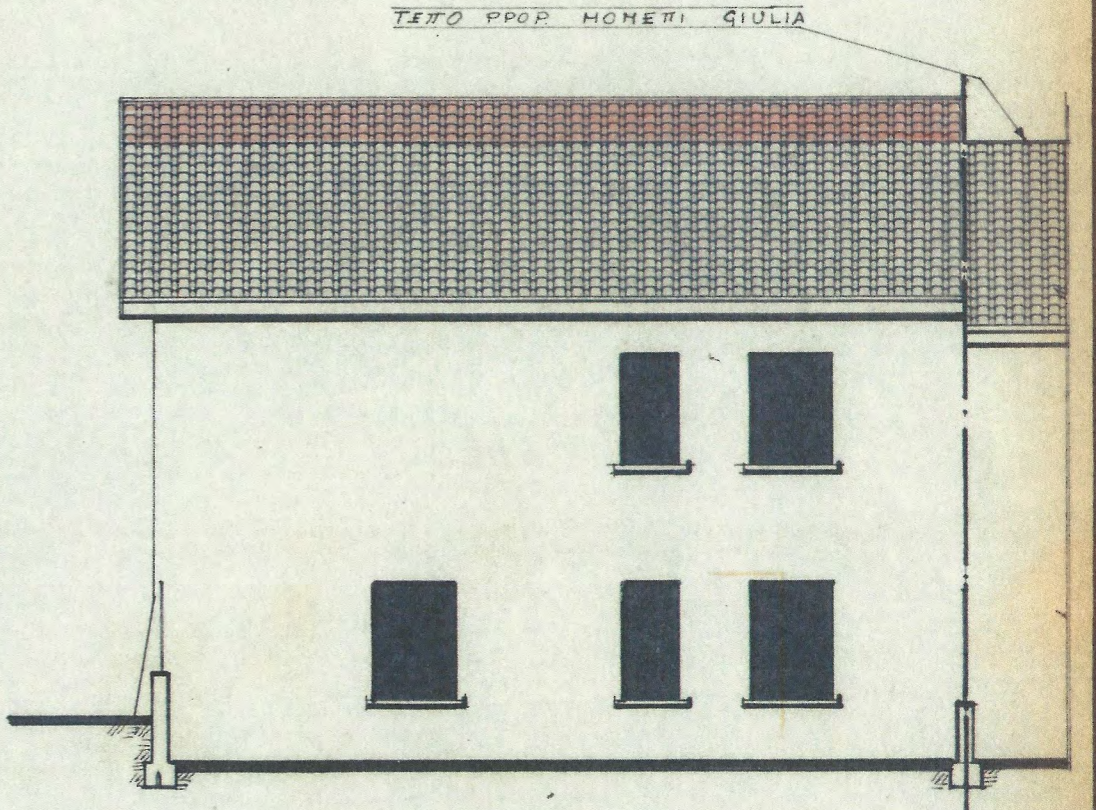




PROSPETTO EST.



PROSPETTO OVEST.



PROSPETTO NORD.